



DOMENICA 15 OTTOBRE

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

Lezionario:

Festivo: Ambrosiano

Feriale: anno II, XXVIII settimana

Liturgia delle Ore: IV settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

Paolo e Maria Caltagirone

11.00 S. Messa

per la comunità

18.00 S. Messa

Caronni Carlo e Mariuccia

La celebrazione della dedica del Duomo di Milano ci aiuta a ripensare anzitutto al tempio cosmico. È la cattedrale della creazione, nella quale tutti possono lodare il Signore creatore del cielo e della terra. C'è poi un tempio ecclesiale universale nel quale ci riconosciamo in quel pastore buono che ama e ricerca ogni pecora. C'è anche il tempio ecclesiale locale, quello che costituisce la radice dell'odierna celebrazione. C'è infine un tempio personale all'interno di ogni uomo. Dice S. Paolo: "Non sapete che voi siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?"

PROMESSA CHIERICHETTI E CANTORI

Durante la S. Messa delle ore 11 i nuovi chierichetti e i nuovi piccoli cantori promettono fedeltà al servizio liturgico davanti a tutta la comunità. Il momento solenne continua in oratorio con il pranzo riservato ai due gruppi al completo.

UNZIONE DEI MALATI

Domenica prossima durante la S. Messa delle ore 11 sarà conferito il sacramento dell'unzione dei malati a quelle persone anziane e ammalate che ne faranno esplicita richiesta. Occorre segnalare al più presto il proprio nominativo a Maria Moscatelli (031 781121).

I MERLETTI

Confermiamo che la mostra vendita dei merletti sarà allestita all'interno della mostra per il 25° anniversario della parrocchia. Le nostre carissime merlettaie consegnino i loro lavori alle incaricate nei prossimi giorni.

LUNEDÌ 16

Beato Contardo Ferrini

8.30 S. Messa

Giovanni, Giuseppe e Fausto

OCCASIONE PREZIOSA DA NON PERDERE

Organizzato dalla Caritas ci ritroviamo nel nostro salone alle ore 21 per un primo incontro sull'Enciclica "Deus Caritas est". Parla don Vladimiro Bogoni, consigliere generale Opera Don Guanella, Congregazione Servi della Carità: « Tutta l'avventura cristiana riassunta in una parola: amare ».

MARTEDÌ 17

S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire

9.30 S. Rosario in Chiesa

18.00 S. Messa

Tagliabue Arialdo e Rita

S. ROSARIO PER LA COMUNITÀ

Come negli scorsi martedì alle ore 9.30 ci si può ritrovare in chiesa per la recita del S. Rosario secondo le intenzioni della nostra parrocchia. Un grazie a coloro che pregano perché la vita comunitaria sia vissuta secondo il cuore di Cristo.

MERCOLEDÌ 18

S. Luca, evangelista

8.30 S. Messa

Angela

GRUPPO MISSIONARIO

Si ritrova alle ore 21 per preparare la giornata missionaria e stabilire un calendario delle iniziative future. Giovani e adulti che hanno intenzione di partecipare alla veglia missionaria diocesana che sarà all'Arena di Milano il prossimo sabato sera possono rivolgersi alle incaricate. Si ha intenzione, tra le parrocchie della Serenza, di organizzare un pullman.

GIOVEDÌ 19

Feria

20.30 S. Messa

Colombo Carlo e fam

Cristina e Giuseppe per il 10° anniv. di matrimonio.

AZIONE CATTOLICA

Alle ore 21, in via Madonnina, gli aderenti all'Azione cattolica si incontrano per la presentazione del testo diocesano, la definizione del programma annuale e la raccolta delle adesioni. Come ogni incontro associativo, anche questo è aperto a tutti perché si possa prendere conoscenza delle attività dell'Azione Cattolica.

VENERDÌ 20

Feria

- 8.30** S. Messa *Montorfano Felice*
21.00 Solenne veglia di preghiera in preparazione alla celebrazione del 25° di consacrazione della nostra chiesa. Invitiamo giovani e adulti a partecipare a questa preghiera, per invocare grazie abbondanti sulla nostra comunità.

SABATO 21

Sabato

- 20.30** S. Messa *Stefano*
Per un 50° di matrimonio

DOMENICA 22 OTTOBRE

XXIX “PER ANNUM” – GIORNATA MISSIONARIA

Lezionario:

Festivo: Anno B

Feriale: anno II

Liturgia delle Ore: I settimana

- 7.30 lodi
8.00 S. Messa *Rosalia*
11.00 S. Messa *per la comunità*
18.00 S. Messa *Caronni Virginia*
Romanò Ambrogio, Giuseppina e Carla

AMMALATI E ANZIANI

Durante la S. Messa delle ore 11 viene conferito il sacramento dell'unzione a quelle persone ammalate e anziani che ne avranno fatto esplicita richiesta. Le segnalazioni vanno fatte alla signora Maria Moscatelli. Il tradizionale pranzo non avrà luogo. Si chiede di aderire alla cena comunitaria di martedì 31 ottobre. Al pomeriggio invece, verso le ore 15, in salone, grande tombolata con i ragazzi dell'Oratorio. Il ricavato sarà destinato alle opere missionarie. In questa occasione sarà illustrato il progetto SOS 2007.

ADDOBBARE IL PAESE PER IL 25° DELLA CHIESA

Per sottolineare la gioia della comunità per l'anniversario della consacrazione della chiesa, nei prossimi giorni persone incaricate passeranno a consegnare alle famiglie di via Nobili Calvi la bandiera del paese, realizzata in occasione dell'ultimo oratorio feriale. Si chiede di esporla al balcone o alla finestra come meglio si crede, così che faccia coreografia gioiosa, almeno a partire da giovedì 26 ottobre. Chiediamo poi di conservarla e di usarla per altre occasioni speciali future (esempio: festa dell'Assunta, festa dell'oratorio ...)

S. BATTESEMI

Le prossime celebrazioni dei S. Battesimi saranno domenica 26 novembre alle ore 16.00 e domenica 7 gennaio 2007 durante la S. Messa delle ore 11.00, festa del Battesimo di Gesù.

IL MESSAGGIO DEL PAPA

PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

«Cari fratelli e sorelle!

1. La Giornata Missionaria Mondiale, che celebreremo domenica 22 ottobre p.v., offre l'opportunità di riflettere quest'anno sul tema: *“La carità, anima della missione”*. La missione se non è orientata dalla carità, se non scaturisce cioè da un profondo atto di amore divino, rischia di ridursi a mera attività filantropica e sociale. L'amore che Dio nutre per ogni persona costituisce, infatti, il cuore dell'esperienza e dell'annuncio del Vangelo, e quanti l'accolgono ne diventano a loro volta testimoni. L'amore di Dio che dà vita al mondo è l'amore che ci è stato donato in Gesù, Parola di salvezza, icona perfetta della misericordia del Padre celeste. Il messaggio salvifico si potrebbe ben sintetizzare allora nelle parole dell'evangelista Giovanni: *“In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui”* (1 Gv 4,9). Il mandato di diffondere l'annuncio di questo amore fu affidato da Gesù agli Apostoli dopo la sua risurrezione, e gli Apostoli, interiormente trasformati il giorno della Pentecoste dalla potenza dello Spirito Santo, iniziarono a rendere testimonianza al Signore morto e risorto. Da allora, la Chiesa continua questa stessa missione, che costituisce per tutti i credenti un impegno irrinunciabile e permanente.

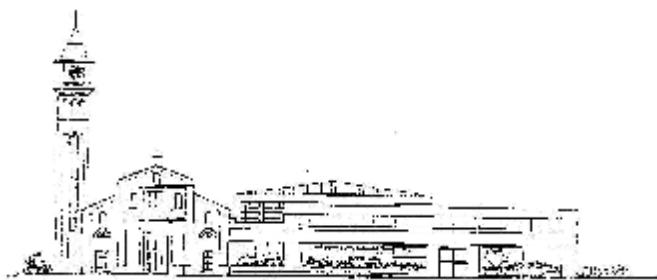
2. Ogni comunità cristiana è chiamata, dunque, a far conoscere Dio che è Amore. Su questo mistero fondamentale della nostra fede ho voluto soffermarmi a riflettere nell'Enciclica *“Deus caritas est”*. Del suo amore Dio permea l'intera creazione e la storia umana. All'origine l'uomo uscì dalle mani del Creatore come frutto di un'iniziativa d'amore. Il peccato offuscò poi in lui l'impronta divina. Ingannati dal maligno, i progenitori Adamo ed Eva vennero meno al rapporto di fiducia con il loro Signore, cedendo alla tentazione del maligno che instillò in loro il sospetto che Egli fosse un rivale e volesse limitarne la libertà. Così all'amore gratuito divino essi preferirono se stessi, persuasi di affermare in tal modo il loro libero arbitrio. La conseguenza fu che finirono per perdere l'originale felicità ed assaporarono l'amarezza della tristezza del peccato e della morte.

Iddio però non li abbandonò e promise ad essi ed ai loro discendenti la salvezza, preannunciando l'invio del suo Figlio unigenito, Gesù, che avrebbe rivelato, nella pienezza dei tempi, il suo amore di Padre, un amore capace di riscattare ogni umana creatura dalla schiavitù del male e della morte. In Cristo, pertanto, ci è stata comunicata la vita immortale, la stessa vita della Trinità. Grazie a Cristo, buon Pastore che non abbandona la pecorella smarrita, è data la possibilità agli uomini di ogni tempo di entrare nella comunione con Dio, Padre misericordioso pronto a riaccogliere in casa il figiol prodigo. Segno sorprendente di questo amore è la Croce. Nella morte in croce di Cristo - ho scritto nell'Enciclica Deus caritas est - "si compie quel volgersi di Dio contro se stesso nel quale egli si dona per rialzare l'uomo e salvarlo - amore, questo, nella sua forma più radicale. E' lì che questa verità può essere contemplata. E partendo da lì deve ora definirsi che cosa sia l'amore. A partire da questo sguardo il cristiano trova la strada del suo vivere e del suo amare" (n. 12).

3. Alla vigilia della sua passione Gesù lasciò come testamento ai discepoli, raccolti nel Cenacolo per celebrare la Pasqua, il "comandamento nuovo dell'amore - mandatum novum": "Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri" (Gv 15,17). L'amore fraterno che il Signore chiede ai suoi "amici" ha la sua sorgente nell'amore paterno di Dio. Osserva l'apostolo Giovanni: "Chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio" (1 Gv 4,7). Dunque, per amare secondo Dio occorre vivere in Lui e di Lui: è Dio la prima "casa" dell'uomo e solo chi in Lui dimora arde di un fuoco di divina carità in grado di "incendiare" il mondo. Non è forse questa la missione della Chiesa in ogni tempo? Non è allora difficile comprendere che l'autentica sollecitudine missionaria, primario impegno della Comunità ecclesiale, è legata alla fedeltà all'amore divino, e questo vale per ogni singolo cristiano, per ogni comunità locale, per le Chiese particolari e per l'intero Popolo di Dio. Proprio dalla consapevolezza di questa comune missione prende vigore la generosa disponibilità dei discepoli di Cristo a realizzare opere di promozione umana e spirituale che testimoniano, come scriveva l'amato Giovanni Paolo II nell'Enciclica Redemptoris missio, "l'anima di tutta l'attività

missionaria: l'amore che è e resta il movente della missione, ed è anche l'unico criterio secondo cui tutto deve essere fatto o non fatto, cambiato o non cambiato. E' il principio che deve dirigere ogni azione e il fine a cui essa deve tendere. Quando si agisce con riguardo alla carità o ispirati dalla carità, nulla è disdicevole e tutto è buono" (n. 60). Essere missionari significa allora amare Dio con tutto se stessi sino a dare, se necessario, anche la vita per Lui. Quanti sacerdoti, religiosi, religiose e laici, pure in questi nostri tempi, Gli hanno reso la suprema testimonianza di amore con il martirio! Essere missionari è chinarsi, come il buon Samaritano, sulle necessità di tutti, specialmente dei più poveri e bisognosi, perché chi ama con il cuore di Cristo non cerca il proprio interesse, ma unicamente la gloria del Padre e il bene del prossimo. Sta qui il segreto della fecondità apostolica dell'azione missionaria, che travalica le frontiere e le culture, raggiunge i popoli e si diffonde fino agli estremi confini del mondo.

4. Cari fratelli e sorelle, la Giornata Missionaria Mondiale sia utile occasione per comprendere sempre meglio che la testimonianza dell'amore, anima della missione, concerne tutti. Servire il Vangelo non va infatti considerata un'avventura solitaria, ma impegno condiviso di ogni comunità. Accanto a coloro che sono in prima linea sulle frontiere dell'evangelizzazione - e penso qui con riconoscenza ai missionari e alle missionarie - molti altri, bambini, giovani e adulti con la preghiera e la loro cooperazione in diversi modi contribuiscono alla diffusione del Regno di Dio sulla terra. L'auspicio è che questa partecipazione cresca sempre più grazie all'apporto di tutti. Colgo volentieri questa circostanza per manifestare la mia gratitudine alla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli ed alle Pontificie Opere Missionarie [PP.OO.MM.], che con dedizione coordinano gli sforzi dispiegati in ogni parte del mondo a sostegno dell'azione di quanti sono in prima linea alle frontiere missionarie. La Vergine Maria, che con la sua presenza presso la Croce e la sua preghiera nel Cenacolo ha collaborato attivamente agli inizi della missione ecclesiale, sostenga la loro azione ed aiuti i credenti in Cristo ad essere sempre più capaci di vero amore, perché in un mondo spiritualmente assetato diventino sorgente di acqua viva. Questo auspicio formulo di cuore, mentre invio a tutti la mia Benedizione».



**IL MESE DI OTTOBRE
IN PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DEL XXV° DI CONSACRAZIONE
DELLA CHIESA PARROCCHIALE.**

Domenica 15 Siamo comunità nella grande famiglia ambrosiana che oggi ricorda l'anniversario della consacrazione del Duomo di Milano.

Ribadiamo lo stile di servizio con i chierichetti e i piccoli cantori che promettono fedeltà al servizio liturgico.

Lunedì 16 – venerdì 20 – Siamo Chiesa che cammina in sintonia con la Chiesa Italiana. Il convegno di Verona.

Martedì 17 ore 9.30 : in chiesa S. Rosario.

Venerdì 20 ore 21.00 : veglia di preghiera, in parrocchia.

Sabato 21 Veglia Missionaria Diocesana all'Arena di Milano.

Domenica 22 Siamo comunità che è e si fa missionaria. E' la giornata missionaria mondiale. Riscopriamo la dignità battesimal e stringiamoci attorno agli anziani e ai sofferenti, in modo particolare a coloro che riceveranno il sacramento dell'unzione.

Al pomeriggio alle ore 15 presso il salone di via Madonnina grande tombolata il cui ricavato andrà alle opere missionarie. Sarà presentato il nuovo progetto Sos 2007.

Martedì 24 ore 9.30 : in chiesa S. Rosario.

Sabato 28 ore 21.15 : in salone, concerto offerto dalle bande di Sedriano e di Montesolaro.

Già da questa sera è possibile visitare la mostra « In quei giorni ... » relativa agli anni 1981 e dintorni, nell'ambito della consacrazione della chiesa.

Domenica 29 Siamo comunità che riscopre le proprie radici cristiane.

Partecipiamo al millennio della basilica di S. Vincenzo in Galliano – Cantù.

Martedì 31 25° anniversario di consacrazione.

ore 9.30 – S. Rosario, in chiesa, animato dalle Francescane.

ore 19.00 - Solenne concelebrazione presieduta dal Vicario Episcopale Mons. Silvano Provasi, con la presenza dei parroci che qui hanno servito e dei sacerdoti nativi del paese.

A seguire, la cena comunitaria nel salone di via Madonnina (aperta a tutti, finchè c'è posto e comunque non oltre martedì 24 ottobre ; occorre iscriversi presso Augusta, tel. 031 781598 ; adulti € 20 ; bambini e ragazzi fino alla terza media € 15 ; per i piccolissimi : un contributo di € 5)